



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
CENTRO INCLUSIONE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI GENERE

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
VISTA la delibera del Senato Accademico - seduta del 06.06.2023 - n. 06.03 - prot. n. 85750 del 06.06.2023;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione seduta del 08.06.2023 - n. 08.08 - prot. n. 87340 del 09.06.2023;

DECRETA

di emanare il “Regolamento per l’istituzione e l’attivazione del Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis)” di cui, di seguito, si riporta il testo:

REGOLAMENTO PER L’ ISTITUZIONE E L’ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI ATENEO PER LA DISABILITA’ E NEURODIVERSITA’ (Ce.N.Dis)

ART. 1 - NATURA DEL CENTRO

1.Presso l’Ateneo di Palermo, ai sensi dell’art. 44 dello Statuto dell’Università degli Studi di Palermo (in seguito denominato Statuto) è istituito il “Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità” (in seguito denominato Centro).

ART. 2 - FINALITÀ E SCOPI

1.Il Centro promuove in maniera integrata le azioni e le politiche di supporto e di assistenza per la disabilità e la neurodiversità della popolazione studentesca dell’Ateneo, in seguito denominati studenti, del personale docente e del personale TAB.

2.Il Centro deve partecipare, per quanto di competenza, alle politiche di comunicazione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi legati alla terza missione dell’Ateneo.

3.Il Centro ha il compito di:

- a) promuovere l’accoglienza, il monitoraggio e il supporto degli studenti che hanno richiesto specifica assistenza, in attuazione delle vigenti disposizioni normative e regolamentari inerenti alla disabilità e alla neurodiversità;



- b) promuovere l'adozione di ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni (ausili tecnologici, assistenza alla persona, trasporto e accompagnamento, interpretariato nella Lingua dei segni) per gli studenti con una disabilità temporanea o permanente e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento "DSA", con pregressa storia di disturbi del neurosviluppo, con profilo di disabilità ovvero con altri bisogni "formativi" speciali;
- c) fornire supporto per valutare la possibilità di intraprendere il percorso di richiesta di certificazione di invalidità - Legge 104/1992 o diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010 e al D.M 5699 del 12.07.2011 e relative Linee guida come opportunità di tutela dei propri diritti e strumento per l'ottenimento di misure compensative che garantiscano pari opportunità d'accesso e durante il percorso universitario fino al conseguimento del titolo;
- d) elaborare, in raccordo con i delegati alla disabilità dei singoli Dipartimenti, un piano individualizzato per il percorso accademico concordato con il singolo studente;
- e) predisporre la scheda operativa con diagnosi e strumenti compensativi e dispensativi richiesti;
- f) monitorare e aggiornare il progresso di carriera dello studente per ottimizzare l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi;
- g) concordare con il COT idonei percorsi di potenziamento delle abilità accademiche;
- h) favorire la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+, etc.), mediante l'organizzazione di incontri informativi, l'assistenza nella compilazione delle richieste di partecipazione ai programmi, concordando con il settore Internazionalizzazione i contatti con l'Università straniera ospitante ai fini della definizione e dell'organizzazione dei servizi di supporto necessari;
- i) favorire l'accesso di studenti alle iniziative, di informazione e orientamento al mondo del lavoro, promosse dall'Ateneo, agli incontri formativi sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro e al servizio di mediazione domanda/offerta stage e lavoro;
- j) fornire consulenza specifica sugli strumenti compensativi e sul loro inserimento all'interno del proprio metodo di studio;
- k) promuovere la creazione di una rete di collaborazione con le Strutture dell'Ateneo per la promozione della loro massima inclusività;
- l) fornire supporto:



- ai docenti per la progettazione didattica e informazioni sui singoli studenti che richiedono i servizi del centro;
- all'amministrazione di Ateneo per la progettazione di servizi accessibili a tutti;
- m) promuovere iniziative culturali e scientifiche inerenti la disabilità e la neurodiversità;
- n) promuovere l'attività di ricerca inerente alle tematiche di interesse scientifico del Centro;
- o) promuovere la produzione di pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative;
- p) formulare proposte per la formazione del personale necessario alla realizzazione delle finalità del Centro;
- q) indirizzare l'aggiornamento del sito web, accessibile dal Portale dell'Ateneo e con esso coordinato;
- r) contribuire al reperimento di fondi regionali, nazionali e internazionali a supporto delle attività e dei servizi forniti dal Centro.

ART. 3 - ORGANI DI INDIRIZZO E DI GESTIONE DEL CENTRO

1. Il Centro è presieduto dal Prorettore alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere ed è dotato di un organo deliberativo denominato Consiglio Scientifico.

2. Le funzioni amministrative di competenza del Centro sono assicurate dal Dirigente dell'Area "Terza Missione e Relazioni Internazionali" e dal responsabile del Settore "Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di genere"

ART. 4 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio Scientifico coordina le azioni di competenza del Centro e, in caso di indifferibilità ed urgenza, assume sotto la sua responsabilità lo svolgimento delle funzioni attribuite al Consiglio sottoponendo gli atti alla ratifica dello stesso nella prima riunione utile dell'organo collegiale.

ART. 5 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente del Centro che lo presiede e da otto docenti, individuati dal Rettore, anche tra i suoi Delegati per specifiche materie di competenza del Centro.



2. La nomina e le eventuali integrazioni o modifiche del Consiglio Scientifico sono di competenza del Rettore sentito il Senato Accademico.

ART. 6 - COMPITI DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico:

- a) è l'Organo deliberativo del Centro stesso, e ne definisce e attua le linee programmatiche generali;
- b) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;
- c) elabora e propone il Regolamento di funzionamento da sottoporre agli Organi di governo;
- d) redige la sintesi annuale dell'attività svolta da presentare agli Organi di governo e la proposta relativa alle azioni da effettuare l'anno successivo con l'indicazione degli eventuali fondi necessari alle stesse da presentare al Consiglio di Amministrazione.

ART. 7 - LOCALI E PATRIMONIO

1. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo.
2. Il Centro gestisce i beni assegnati, in sinergia con le strutture tecniche ed amministrative dell'Ateneo.

ART. 8 – EMANAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento è emanato, con Decreto, dal Rettore e pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito web istituzionale. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto da parte del Rettore.

IL RETTORE
Prof. Massimo Midiri